COMUNE DI MONTEREALE
(Prov. L'Aquila)
16 NOV. 2020
V.TO ARRIVARE FIRMA

Fossa, 13/11/2020

Al richiedente
Avv. Roberto Olivieri
consorzio.palazzofarnese@pec.it

Al professionista incaricato
Ing. Vittorio Polidori
vittorio.polidori@ingpec.eu

Comune di Montereale (AQ)
Arrivo
Prot. N. 0011288 del 16-11-2020
Uff. SISMA
Categoria 6 Classe 3 Fascicolo

e p.c

All'Ing. Nicola Di Battista
nicola.dibattista@utr9.usrc.it

Al Sindaco del
Comune di Montereale
ufficiosismamontereale@pec.it

OGGETTO: Aggregato M43 Consorzio "Palazzo Farnese" - Istanza di verifica e validazione delle schede AeDES Prot. n. 7565 del 22 giugno 2020 – **Provvedimento di validazione**.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2018 (visto e annotato al n. 4247 del 21/12/2018 nel registro dell'Ufficio del Bilancio per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e debitamente registrato in Corte dei Conti – Reg.ne Prev. 2282 del 21/12/2018) con cui il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto a conferire l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere all'Ing. Raffaello Fico;

Richiamato il decreto USRC n.6 del 04/05/2020 "Attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i c.d. "automatismi" di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ricompresi nel c.d. "Cratere 2009" e c.d. "Cratere 2016".

Vista l' istanza richiamata in oggetto (modelli USRC_9) per l'attribuzione dell'esito di agibilità sulla base della documentazione già presentata all' USR Abruzzo 2016 ai sensi del richiamato decreto USRC n.6.

Vista l'istanza presentata a mezzo di mod. USRC 12 relativa a edifici con esito A ai sensi del richiamato decreto USRC n.6.

U.S.R.C. - partenza - Prot. 14831/PROT del 13/11/2020 - titolo III

Considerato che il Titolare dell'USRC ha nominato l'Ing. Nicola Di Battista Responsabile del procedimento di concessione del contributo di ricostruzione per le istanze relative al Comune di Montereale.

Verificato che l'edificio in esame a seguito del sisma 2009 aveva un esito di agibilità "Agibile" come si evince dalla Scheda Palazzo del 16 giugno 2009.

Verificato inoltre che l'edificio ricade in un aggregato del Piano di Ricostruzione del Comune di Montereale (M43).

Richiamata la comunicazione di avvio del procedimento con contestuale richiesta di integrazioni Prot. USRC n. 12938 del 20/10/2020.

Vista la trasmissione della documentazione integrativa acquisita al Prot. USRC n. 12928 del 27/10/2020.

Considerato che l'insieme delle informazioni acquisite circa lo stato dei luoghi è coerente con le indicazioni riportate nelle schede AeDES proposte,

Si comunica che le schede AeDES, che si allegano alla presente i cui estremi sinteticamente si riportano:

n.ED	Comune	ID Aggregato	Denominazione edificio / proprietario	Indirizzo	Fg	Pt	Sub	Data sopr.	Esito Validato
1	Montereale	5692227	Palazzo Farnese (Vari proprietari)	Via del Municipio – Piazza del Plebiscito	71	174	-	-	E

sono valide ai fini della predisposizione e presentazione della domanda di contributo.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Francesca Prosperini

Il Titolare dell'USRC

Ing. Raffaello Fico

Riferimenti e contatti: Ing. Francesca Prosperini, *francesca.prosperini@usrc.it*, 0862 75.31.231

U.S.R.C. - partenza - Prot. 14831/PROT del 13/11/2020 - titolo III

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: _____

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: L'AQUILA
Comune: MONTEREALE
Frazione/Località: *(denominazione Istat)*

1 ☒ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ☒ PIAZZA
5 ○ ALTRO

MUNICIPIO
Num. Civici
DEL PLEBISCITO
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra | | | | Scheda n. 001 Data (giorno) 25 (mese) 07 (anno) 18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 13 Istat Prov. 066 Istat Comune 056
N° aggregato 446 N° edificio 001

Cod. di Località Istat | | | | | Tipo carta
Sez. di censimento Istat | | | | N° carta

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro
Fuso (32-33-34) | | Datum ○ ED50 ○ WGS84 Nord/Lat | | Est/Long | |

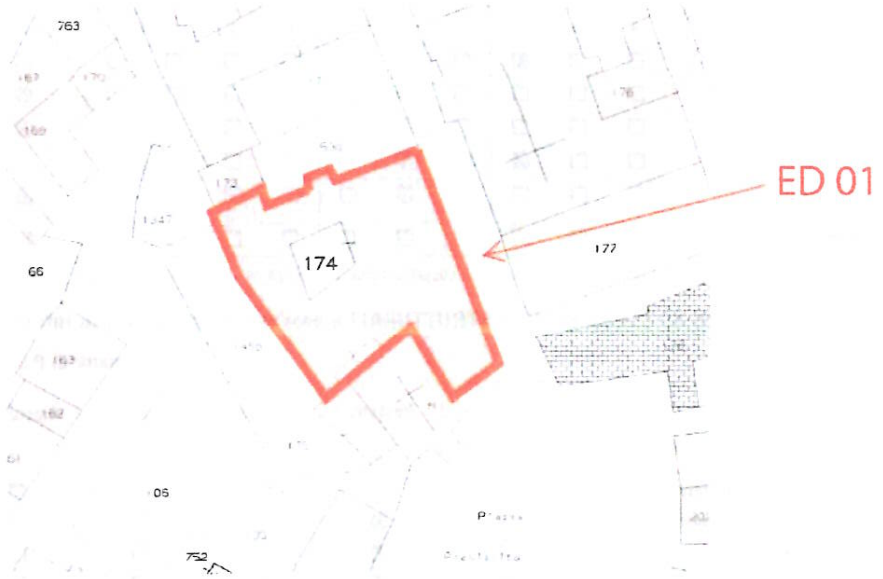
Dati catastali Foglio 71 Allegato
Particelle 174

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ☒ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PALAZZO FARNESE

Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati
○ 1 ○ 9
○ 2 ○ 10
○ 3 ○ 11
☒ 4 ○ 12
○ 5 ○ >12
○ 6
○ 7
○ 8

Altezza media di piano [m]
1 ○ < 2.50
2 ○ 2.50 ÷ 3.49
3 ☒ 3.50 ÷ 5.00
4 ○ > 5.00

Piani interrati
A ○ 0 C ○ 2
B ☒ 1 D ○ ≥3

Superficie media di piano [m²]
A ○ < 50 I ○ 400 ÷ 499
B ○ 50 ÷ 69 L ☒ 500 ÷ 649
C ○ 70 ÷ 99 M ○ 650 ÷ 899
D ○ 100 ÷ 129 N ○ 900 ÷ 1199
E ○ 130 ÷ 169 O ○ 1200 ÷ 1599
F ○ 170 ÷ 229 P ○ 1600 ÷ 2199
G ○ 230 ÷ 299 Q ○ 2200 ÷ 3000
H ○ 300 ÷ 399 R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.
1 ☒ < 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☐ 46 ÷ 61
4 ☐ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 75
6 ☐ 76 ÷ 81
7 ☐ 82 ÷ 86
8 ☐ 87 ÷ 91
9 ☐ 92 ÷ 96
10 ☐ 97 ÷ 01
11 ☐ 02 ÷ 08
12 ☐ 09 ÷ 11
13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso
A ☒ Abitativo
B ☐ Produttivo
C ☐ Commercio
D ☐ Uffici
E ☐ Serv. Pubbl.
F ☒ Deposito
G ☐ Strategico
H ☐ Turist-ricett.

N° unità d'uso
05
03

Utilizzazione
A ☒ > 65%
B ○ 30÷65%
C ○ < 30%
D ○ Non utilizz.
E ○ In costruz.
F ○ Non finito
G ○ Abbandon.

Occupanti

Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata
% 100%

U.S.R.C. - partenza - Prot. 14831/PROT del 13/11/2020 - titolo III

Istat Provincia | 0 | 6 | 6 | Istat Comune | 0 | 5 | 6 | Squadra | _ | _ | _ | _ | N° scheda | 0 | 0 | 1 | Data | 2 | 3 | 0 | 7 | 1 | 8 |

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture orizzontali \ Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate (A)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..): Senza catene o cordoli (B)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità: Con catene o cordoli (C)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..): Senza catene o cordoli (D)	A tessitura regolare e di buona qualità: Con catene o cordoli (E)	Pilastri isolati (F)	Mista (G)	Rinforzata (H)
1 Non Identificate	○	☐	☐	☐	☐	SI	☐ G	☐ H
2 Volte senza catene	☐	☒	☐	☐	☐	○	G1	H1
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐			
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	☐ G2	☐ H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)	☐	☐	☐	☐	☐	☒		
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G3	☐ H3

ALTRE STRUTTURE

1	Telai in c.a.	☐
2	Pareti in c.a.	☐
3	Telai in acciaio	☐
4	Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare	Regolare
	A	B
1 Forma pianta ed elevazione	☒	○
2 Disposizione tamponature	☒	○

COPERTURA

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ☒ Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente \ Livello-estensione	Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A)	D4 - D5 Gravissimo 1/3 - 2/3 (B)	D4 - D5 Gravissimo < 1/3 (C)	D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D)	D2 - D3 Medio Grave 1/3 - 2/3 (E)	D2 - D3 Medio Grave < 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	D1 Leggero 1/3 - 2/3 (H)	D1 Leggero < 1/3 (I)	Nullo (L)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature e/o tiranti (C)	Riparazione (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezione passaggi (F)
1 Strutture verticali	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☒	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire **Nullo**.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno (A)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	○	☐	☐	☐	☐	☒
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie interne (D)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ○ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

U.S.R.C. - partenza - Prot. 14831/PROT del 13/11/2020 - titolo III

Istat Provincia 016 | Istat Comune 015 | Squadra | | | | | N° scheda 0101 | Data 23/07/18

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☒	○	○	☒
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	○	☒	☒	○

8-B Esito di agibilità

A	**Edificio AGIBILE (*)**	○
B	**Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)**	○
C	**Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)**	○
D	**Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)**	○
E	**Edificio INAGIBILE (4)**	☒
F	**Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)**	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno
2 ○ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)
4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ..
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ..	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | | | Nuclei familiari evacuati | | | N° persone evacuate | | | | |

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

_____
_____
_____

Firme

_____
_____
_____

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESCARA
Settori civile e ambientale, industriale
VITTORIO POLIDORI N° 308

U.S.R.C. - partenza - Prot. 14831/PROT del 13/11/2020 - titolo III

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❐) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (❍) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta):** *indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio*. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio *inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità* (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

U.S.R.C. - partenza - Prot. 14831/PROT del 13/11/2020 - titolo III